

La Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MERCOLEDÌ 9 GENNAIO 2013

REDAZIONE VIA SAN LEONARDO 51 - 84131 SALERNO
TELEFONO 089/2783111 - FAX 089/2783236

EDIZIONE SALERNO

AMALFI

Tar: "no" al Comune Il cantiere è libero

AMALFI

Non è legittima e, quindi, deve essere annullata, l'ordinanza, emessa dal comune di Amalfi, con cui era stato disposto lo sgombero del cantiere, ritenuto pericoloso per l'incolumità delle persone, in concomitanza dell'apertura del garage "Luna Rossa", riguardante i lavori di manutenzione straordinaria intrapresi dalla Fondazione Mariano Bianco per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Lo ha stabilito la sezione del Tar di Salerno (presidente **Esposito**, relatore **Gaudieri**), che ha accolto le argomentazioni addotte dal legale della Fondazione, **Giovanni Maria di Lieto**.

La controversia era nata proprio in virtù dell'imminente inaugurazione del parking in roccia. La Fondazione, infatti, in occasione dei lavori intrapresi dal comune di Amalfi per la realizzazione dell'ascensore di accesso al cimitero monumentale e del parcheggio "Luna Rossa", come spiega l'avvocato Di Lieto, «aveva concesso in uso, temporaneo e gratuito, l'area pertinenziale alle ditte appaltatrici delle opere pubbliche, senza però trasferire, dismettere o limitare il proprio pieno possesso.

Tant'è che lo spazio era contemporaneamente occupato dal cantiere per i lavori di manutenzione straordinaria intrapresi dalla Fondazione Mariano Bianco per l'eliminazione delle barriere architettoniche».

Il 12 marzo del 2011, tuttavia, il primo cittadino dell'epoca disponeva, ad horas, la rimozione dei materiali edili, delle baracche di cantiere, dei mezzi e delle attrezzature sostenendo che costituivano un "pericolo per l'incolumità dei cittadini nonché degli utenti del garage Luna Rossa". Una tesi, quest'ultima, che è stata confutata dinanzi al Tar e i magistrati amministrativi hanno ritenuto fondato il ricorso che era stato presentato dalla Fondazione.

La sentenza, infatti, ha evidenziato che le "ordinanze contingibili ed urgenti possono essere adottate dal sindaco, nella veste di ufficiale di governo, solamente quando si tratti di affrontare situazioni di carattere eccezionale e impreviste, costituenti concreta minaccia per la pubblica incolumità, per le quali sia impossibile utilizzare i normali mezzi apprestati dall'ordinamento giuridico".

Gaetano de Stefano

CRIPRODUZIONE RISERVATA